

MALTEMPO. Le associazioni dei coltivatori lanciano l'allarme sul ritorno del freddo intenso

Rischio gelo sulle colture Ma i prezzi sono in calo

Coldiretti: «Flessione del 21,4%»
Confagricoltura preoccupata
«per albicocchi e peschi, in fiore»
La Cia teme danni come nel 2017

Luca Fiorin

Il freddo fa paura al mondo dell'agricoltura. Il quale si trova già a fare i conti con situazioni di mercato quantomeno anomale. Invece di aumentare, come ci si potrebbe attendere, i prezzi delle verdure fresche sono infatti segnalati in netto calo.

«Il colpo di coda dell'inverno, con il brusco abbassamento delle temperature previsto per i prossimi giorni, fa scattare nel Veronese la preoccupazione per quanto riguarda gli effetti del gelo sulla fioritura di alcune colture, come susini, peschi e albicocchi, ed i conseguenti rischi per i prossimi raccolti», avverte **Coldiretti** Verona. Secondo la prin-

In pericolo anche le primizie di stagione salvate dalla precedente temperatura siberiana

cipale organizzazione di categoria del primario, se la temperatura rimarrà a lungo sotto lo zero, a rischio ci sono anche le primizie di stagione salvate dalla precedente tempesta siberiana, come asparagi e fragole sotto serra, cetrioli, zucchine e meloni. E non è tutto, c'è la possibilità che fra qualche settimana si verifichi la sovrapposizione delle colture protette con quelle a pieno campo ed il persistere del maltempo rischia di posticipare le semine primaverili nei terreni inzuppati d'acqua.

«Nonostante i danni che sono già stati provocati dal maltempo, non si è registrato un aumento dei prezzi dei prodotti», afferma però il presidente provinciale Claudio Valente. Anzi, secondo un'analisi della stessa associazione basata sui dati Istat relativi all'inflazione a febbraio sul carrello della spesa, sono addirittura crollati i prezzi delle verdure, con i vegetali freschi che fanno registrare una diminuzione del 21,4% rispetto allo scorso anno.

«In un momento di grande



Peschi in fiore. Allarme dei coltivatori per il ritorno del freddo

difficoltà, acquistare frutta e verdura del territorio e nazionale è un atto di solidarietà a favore dell'economia e dell'occupazione locale», sottolinea Valente. E se la situazione attuale rientra in un fenomeno di cambiamento del clima, con eventi che in Italia negli ultimi dieci anni hanno causato danni per 14 miliardi di euro in agricoltura, sempre secondo Valente «c'è il dato positivo che l'aumento delle precipitazioni invernali fa alzare il livello di falde acquifere ed invasi».

Per il presidente di Confagricoltura Verona Paolo Ferrarese, «non manca la preoccupazione, perché ci sono gli albicocchi in fiore e comincia-

no a sbocciare le varietà precoci delle pesche, con il pericolo di compromissione della produzione in caso di gelate». «Speriamo di non andare sotto zero nei prossimi giorni e che poi, finalmente, arrivi la tanto attesa primavera», aggiunge. Anche per Andrea Lavagnoli, che è a capo di Cia (Confederazione italiana agricoltori), «è ancora prematuro parlare di danni. Il freddo vero e proprio è previsto nei prossimi giorni, per cui faremo un bilancio tra una settimana, ma l'auspicio è che non arrivino le gelate in aprile come quelle che l'anno scorso sono state devastanti per le viti e altri alberi da frutto». •